

Intervento evento – “Pianeta Sano Persone Sane”

Lunedì 25.10.2021 ore 15 (il termine dell' introduzione è alle h 15.40 e comprende 3 interventi ed una moderazione)

Buon pomeriggio a tutte e a tutti

Ringrazio Tomás Insua, e il Laudato Si' Movement per aver organizzato, in un momento in cui siamo chiamati ad essere parte attiva nel cambiamento, questo evento così significativo e di attualità.

Come segretario ad interim del Dicastero per il servizio allo sviluppo umano integrale vi porto i saluti del prefetto, il Card. Peter Turkson e di tutti gli altri colleghi, in particolar modo di Fr. Joshtrom.

Il tema della salvaguardia dell'ambiente sta a cuore a Papa Francesco ed è al centro dei nostri lavori in Dicastero, ma anche della commissione Covid, da papa Francesco voluta per far fronte alle conseguenze economiche, sociali e ambientali del nostro agire. Il mondo è la nostra casa e pertanto siamo chiamati a salvaguardarlo ed a rispettarlo attraverso un'economia che rispecchi in concreto la sua etimologia e sia pertanto "Cura della casa". Uno degli esempi che rappresenta il mondo in cui siamo e come abbiamo a è quello dell'Isola di Pasqua, uno dei tanti esempi che ci ricorda però come il filo rosso che lega tutte le civiltà è data dagli aspetti ecologici. Ciò che, infatti, in pochi anni ha portato all'estinzione degli abitanti dell'isola è stata la perdita di materie prime, fonti alimentari e produzione agricola. Nell'isola 12 clan facevano a gara nel costruire statue in pietra per ingraziarsi gli dei. Per costruirle dovevano trasportare grossi massi e quindi necessitavano di imbarcazioni e binari di trasporto, con utilizzo di grandi quantità di legnami. Risultato: tutti i suoi alberi sono stati tagliati. Fine degli alberi vuol dire fine di una civiltà. Si pensiamo ad esempio cosa accade in Amazonia Il problema non è il taglio dell'ultimo albero, ma il fatto che siamo troppo tardi di quanto le nostre azioni possano impattare sul mondo in cui viviamo.

In questo è importante rendersi conto che in primis l'economia deve iniziare a fare i conti con il limite. Si deve rendersi conto che, in uno sfruttamento intensivo delle risorse, alla fine i vantaggi sono per pochi e effimeri, i danni sono per tutti.

Siamo chiamati ad essere parte attiva del nostro inno Laudato Sì, di lode per il Mondo che ci è stato donato. L'enciclica di Papa Francesco è stata accolta con entusiasmo, anche in ambienti non cattolici. Sono nate iniziative in tutto il mondo: penso alle famiglie che si sono unite per ridurre i consumi, alle nuove iniziative "Laudato si'", alle università e alle parrocchie che stanno attuando la conversione ecologica e dando una spiritualità del creato, all'interessante fenomeno dei monasteri a impatto zero, a tante persone credenti che si sono mosse ispirate dall'enciclica. All'inizio si è trattato di iniziative sporadiche, ma sono state messe a sistema da chi, profondamente convinto, si è fatto promotore del cambiamento.

Come ci ricorda la petizione origine di questo evento "La crisi climatica e il collasso della biodiversità sono crisi gemelle. Il riscaldamento del pianeta sta aggravando la perdita vertiginosa di specie innescando la perdita di biodiversità perdiamo contemporaneamente l'unicità intrinseca ad ogni essere vivente e rende questo mondo un inno di lode. E i giovani ce lo ricordano, da anni ormai. I milioni di giovani in tutto il mondo stanno ancora manifestando per chiedere politiche più coraggiose e coerenti. Contrastare i mutamenti climatici sono molto importanti per il nostro Paese e per l'Europa. La grande spinta per rilanciare l'economia su nuove basi. Ce lo ha insegnato anche la Pandemia. Dobbiamo tornare al prima ma ad un dopo, a preparare le basi per un futuro a tutela dell'ambiente e della biodiversità perché le azioni che compiamo oggi, proprio come fatto nell'Isola di Pasqua, si ripeteranno sui giovani, gli stessi che provano a farci riflettere su quanto noi in primis siamo chiamati a

nella sua Enciclica, Laudato Si', Papa Francesco riporta le parole del Patriarca Bartolomeo "[14][...] «Gli esseri umani distruggono la diversità biologica nella creazione di Dio; che gli esseri umani compromettano l'integrità della terra e contribuiscano al cambiamento climatico, spogliando la terra delle sue foreste naturali o distruggendo le sue zone umide; che gli esseri umani inquinino le acque, il suolo, l'aria: tutti questi sono peccati».[15] Perché «un crimine contro la natura è un crimine contro noi stessi e un peccato contro Dio» " ed aggiunge più avanti nel testo "[190] [...], quando si parla di biodiversità, al massimo la pensiamo come una riserva di risorse economiche che potrebbe essere sfruttata, ma non si considerano seriamente il valore reale delle cose, il loro significato per le persone e le culture, gli interessi e le necessità dei poveri".

Lo spirito della Laudato si' parte da uno sguardo contemplativo sul creato. L'arte in questo processo è importantissima perché ci dice gratuità, passione. Ci dice che a smuoverci è la tensione verso il bello e tanto il fatto che "dobbiamo" cambiare i comportamenti.

Auguro a tutti voi, impegnati in questo momento di approfondimento, che le riflessioni odierne costituiscano passi di un processo più ampio che aiuti a restituire un mondo più sano ad ogni uomo e ogni donna, e soprattutto ad ogni bambino e ad ogni bambina che abitano questa terra. Siamo chiamati a Glasgow ad essere testimoni e non solamente a fare proselitismo, in quanto sono le nostre azioni che hanno portato il mondo allo stato attuale e solamente con le azioni potremo tentare di porvi rimedio.

Grazie e Buon proseguimento!